



sommario



PRIMO PIANO

6 | IN MOSTRA

**BIENNALE DELLA
FOTOGRAFIA FEMMINILE**

8 | DAL MUNICIPIO

primo piano
IN MOSTRA

♦ di emanuela bernascone



Biennale della Fotografia Femminile

COME L'ESSERE UMANO È E SARÀ CAPACE DI GESTIRE LE SUE EREDITÀ?

L'edizione 2022 della Biennale della Fotografia Femminile, ideata e promossa dall'associazione La Papessa, è dedicata alla declinazione della parola "Legacy", eredità, lascito in italiano. La scelta del tema dell'edizione di quest'anno della BFF non è casuale: viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti sociali, climatici, culturali, quasi tutti non iniziati dalla più recente generazione ma dalle precedenti. Tocca ora a noi usare questa eredità nel migliore dei modi per modellare il futuro.

Dal 4 al 27 marzo potremo ammirare le opere di diverse fotografe, tra le quali anche Delphine Diallo, autrice della foto di copertina.

"I miei ritratti non raccontano la bellezza, ma la ricerca di una connessione emotiva e profonda con il soggetto" racconta Delphine Diallo "catturano le emozioni, l'energia e gli istinti delle donne e ne fanno emergere l'essenza". Lei, artista e fotografa franco senegalese di base a New York, ha iniziato a lavorare nell'industria della musica come art director, ma nel 2008 ha mollato tutto e si è trasferita a New York per seguire la sua passione per la fotografia.

"Voglio che le donne si sentano incoraggiate quando vedono il mio lavoro, che sentano il potere dentro, perché le immagini che creo hanno questo sentimento di forza ed eleganza,

BIENNALE
DELLA
FOTOGRAFIA
FEMMINILE

LEGACY

L'associazione **La Papessa**
e la direttrice artistica **Alessia Locatelli**
sono liete di invitarla all'inaugurazione della

Biennale della Fotografia Femminile
II edizione | LEGACY

4 marzo 2022 | ore 18
Spazio Arrivabene 2
Via Giovanni Arrivabene, 2 – Mantova

RSVP info@emanuelabernascone.com

MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

quando le guardi una di fianco all'altra senti questa energia invisibile e vorresti parlare con loro, vorresti conoscerle", racconta Diallo, "le donne portano amore e compassione nel mondo, creano una forza collettiva. Non potrei mai essere chi sono senza l'aiuto di altre donne forti, che studiano e lavorano su sé stesse, sulla condivisione e sulla creatività".

Alla Biennale presenta il suo progetto "Highness": "Highness è un sentire, è uno stato di alta comprensione e conoscenza sia come essere umano sia come artista. Significa raggiungere questa nuova consapevolezza, l'energia e la libertà che sprigiona. Significa comprendere la vita, capire la psicologia delle persone che hai davanti.

Proprio per questo ho iniziato a studiare e, contemporaneamente, a cercare situazioni che mi mettessero alla prova. Ho lavorato per un anno e mezzo in un ristorante perché volevo incontrare diversi tipi di persone, per analizzare le mie e le loro emozioni. [...] ho scoperto l'energia del femminile, la fiducia reciproca, lo spirito di accettazione profonda. Molte di loro le ho fotografate e sono nei miei lavori.



Questi esercizi di realtà, insieme allo studio, hanno sviluppato la mia idea di Highness e che di cosa implichi, partendo da una profonda trasformazione della mia vita."

Oltre a Diallo, ecco le altre artiste che propongono i loro progetti:

- Daniella Zalcman**, fotografa documentarista vietnamita-americana con "Signs of Your Identity";
- Solmaz Daryani**, fotografa documentarista iraniana con "The Eyes of Earth" (The Death of Lake Urmia);
- Fatemō Bōboudi**, fotografa che ha lavorato per diversi servizi di informazione iraniani, con "The War is Still Alive";
- Tami Aftab**, fotografa inglese che predilige il ritratto, con "The Dog's in the Car";
- Sarah Blesener**, fotografa documentarista che vive a New York, con "Beckon Us from Home";
- Ily Njiokiktjien**, fotografa indipendente e giornalista multimediale che vive nei Paesi Bassi, con "Born Free";
- Myriam Meloni**, fotografa italiana, con "Insane Security";
- Flavia Rossi**, fotografa di architettura, con "Nuovo Patrimonio";
- Esther Ruth Mbabazi**, fotografa che vive in Uganda, con "This Time We Are Young";
- Betty Colombo**, fotoreporter che lavora per diverse testate italiane ed estere, con "La Riparazione".